

funebre capo sul suo letto di morte, come su quello del povero e dell'oscuro ch'egli disprezza. Colui che fa scorrere il pianto delle vedove e dei pupilli, e si fa scala delle sciagure de' suoi fratelli per inalzarsi sulle lor teste, qui vede l'inciampo ove ha da urtare alla fine e ruinare dall'alto: un sordo fremito gli stringe il cuore, ed ora accoglie un primo moto di pietà nel seno. Alla vista di tante cure, di tanti travagli e, diciam pure, di tante colpe, con cui gli uomini spesso s'affannano dietro un bene menzognero e lontano, non si crederebbe forse che l'uomo ignorasse il suo fato? La sola idea della morte non dovrebbe ella arrestare il corso dei nostri ambiziosi disegni, e ricondurci pietosamente in cammino, quando egli incontra, che ce ne traviino le passioni?

Mentr'io faceva questi tristi pensieri, la campana del cimitero sonava, invitando i fedeli al sacrificio in suffragio dei trapassati. A quel tocco funereo vidi uscir molta gente in cammino: uomini, donne, vecchi, fanciulli, persone di ogni condizione e di tutte le età, rese eguali tra loro da un solo pensiero e dal comune dolore; e ben negli occhi loro io scorgeva quelli le cui perdite erano più gravi e recenti. Le gondole si staccarono intanto dalla riva: alcune altre uscivano di sotto ai ponti che dividono quella spon-